

L'iniziativa di Cassa forense per gli iscritti che hanno subito danneggiamenti o perso gli studi

Sisma, container per avvocati

In arrivo i moduli abitativi per riprendere la professione

DI SIMONA D'ALESSIO

Avvocati nei «container» (pagati dalla Cassa di previdenza forense), per riprendere prima possibile la professione, bruscamente interrotta dal terremoto. È l'idea che punta a realizzare l'Ente pensionistico, dopo che ieri il presidente Nunzio Luciano, ha fatto visita ai presidenti degli Ordini degli avvocati delle zone dell'Umbria e delle Marche funestate dalle scosse sismiche per ascoltare dal vivo le esigenze segnalate dagli iscritti. «Sono stato a Spoleto, Norcia e Camerino, attraversando aree in cui la circolazione è estremamente difficile e i segni della devastazione sono impressionanti. La situazione è gravissima per molti colleghi», ha riferito a *ItaliaOggi*, perché «gli studi non sono più operativi, gli edifici sono dissestati e, delle decine di legali che vivono in questi comuni, molti hanno subito danni pure alle abitazioni, in cui non è consentito rientrare neanche per ritirare pochi effetti personali». La vicinanza

della Cassa, ha proseguito, «è stata davvero molto apprezzata, anche in termini di conforto. Ho ribadito che sono disponibili misure di sostegno economico (si veda *ItaliaOggi* del 25 agosto 2016) cui possono ricorrere gli iscritti per calamità in particolare che esiste un fondo per aiutare chi debba fronteggiare le conseguenze dell'interruzione dell'attività». Da qui è nata l'idea di prevedendo il finanziamento di veri e propri «moduli abitativi» (le strutture che vengono allestite per permettere alle popolazioni di avere un alloggio non lontano dalle proprie case lesionate, o distrutte, ndr). «I colleghi vogliono subito riprendere a lavorare», ha sottolineato Luciano, dunque «la Cassa sta pensando di impegnarsi per permettere loro di continuare a svolgere le loro funzioni in strutture provvisorie», prima che gli studi tornino ad essere agibili. A Norcia, ad esempio, ha chiuso, «la totalità degli avvocati non può esercitare l'attività», pertanto «occorre muoversi in questa direzione». Il contatto con i territori è sta-

ta anche l'occasione per Luciano per fare il punto sul dl 189/2016 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma) che non ha esitato a definire «discriminatorio proprio per i liberi professionisti. Coloro che sono impegnati in attività di lavoro autonomo possono, a differenza di altre tipologie di lavoratori, usufruire del contributo una tantum di 5 mila euro solo in caso di sospensione dell'attività lavorativa. Situazione diversa», ha spiegato Luciano, «è stata prevista invece per altre fattispecie di lavoro all'indirizzo delle quali il contributo di cui sopra verrà erogato anche in presenza della sola riduzione dell'attività lavorativa. Bisogna tenere conto del fatto che», ha aggiunto Luciano, «per esempio, un avvocato sia quando eserciti l'attività giudiziale che quella extra giudiziale è costretto in questo periodo a confrontarsi nelle zone colpite dal sisma con la paralisi pressoché totale e assoluta di attività economiche poste in essere sia da persone fisiche che giuridiche».

Governance della giustizia, ai legali un ruolo chiave

Avvocati centrali nella governance della giurisdizione. Da qui la necessità di coinvolgerli nell'attività dei consigli giudiziari, chiamandoli a partecipare alla governance della giurisdizione stessa. Ripensare anche l'idea di organizzazione del lavoro, che riguarda i magistrati secondo una leadership nei vertici apicali degli uffici giudiziari, capace di razionalizzare meglio i carichi di ogni singolo ufficio. Questi i punti di partenza per iniziare a risolvere le criticità legate alla giustizia civile in Italia, ad avviso dell'Associazione nazionale forense che, nei giorni scorsi, ha preso parte al XXI Congresso nazionale di Magistratura democratica che ha avuto luogo a Bologna. «Solo una visione condivisa dell'idea di giustizia e del modo di organizzarla a favore e negli interessi del cittadino può dare concreti risultati», ha spiegato a *ItaliaOggi* il segretario generale di Anf Luigi Pansini, «l'esempio più eclatante è dato dal Pct. Inoltre, il costante richiamo in tutti gli uffici giudiziari alle best practices, che il più delle volte vedono coinvolti magistrati, avvocati e operatori, dimostrano quanto sia importante la condivisione di un'idea o di un progetto di giustizia. Se così stanno le cose», ha proseguito Pansini, «è inevitabile che gli avvocati, che sono di fatto coprotagonisti nella governance della giurisdizione, possano partecipare all'attività dei consigli giudiziari, svolgere le relative funzioni e partecipare alla governance della giurisdizione a livello locale». La cooperazione, quindi, come chiave di volta per affrontare di petto i tempi della giustizia. E anche sul fronte della domanda Pansini ha le idee chiare. «Limitarsi a sostenere che il numero dei procedimenti dipende dal numero degli avvocati, che il carico di lavoro dei magistrati è eccessivo e che, quindi, introducendo il numero chiuso a giurisprudenza gli avvocati diminuirebbero, i redditi aumenterebbero e i procedimenti calerebbero è assai riduttivo. Deve essere preso in considerazione il dato in base al quale», ha spiegato Pansini, «è la p.a. che detiene il primato dei procedimenti in cui è coinvolta, inoltre, è la magistratura onoraria, e non quella togata, ad assorbire più della metà del contenzioso civile. A tutto ciò si affianca il fatto che la domanda di giustizia è cresciuta anche per la consapevolezza da parte dei cittadini dei loro diritti senza contare che, una legislazione farraginoso, comporta l'automatico intervento del giudice. La tesi, quindi, di eccessiva litigiosità degli italiani è priva di fondamento in quanto l'indice elaborato nel 2012 dalla Cepej evidenzia un valore medio (2.613 procedimenti su 100 mila abitanti) pressoché uguale alla Francia (2.575), sebbene i tempi medi di risoluzione italiana siano più alti. Inoltre», ha concluso il segretario generale di Anf, «poiché il numero degli avvocati francesi è inferiore a quello degli italiani ma il tasso di litigiosità francese è quasi uguale a quello italiano, il tasso di litigiosità e il numero dei procedimenti non dipendono nemmeno dal numero degli avvocati italiani».

TE WIND

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA TE WIND S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti di TE Wind S.p.A. è convocata in seduta straordinaria e ordinaria per il giorno 19 dicembre 2016 alle ore 14.30, in prima convocazione, presso lo studio del Notaio Monica Scaravelli in Viale di Porta Vercellina, 9, 20123 Milano MI, e per il giorno 20 dicembre 2016 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, ove necessario, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- Proposta di fusione per incorporazione di Agatos S.r.l. in Te Wind S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lettera g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato.
- Adozione, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, dello statuto sociale della società risultante dalla Fusione.

Parte ordinaria

- Nomina organo amministrativo; delibere inerenti e conseguenti;
- Nomina collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Partecipazione all'Assemblea

Il capitale sociale di TE Wind S.p.A. ammonta a Euro 5.663.342,50 (cinquemilioni seicentosesantatremila trecentoquarantadue/50), suddiviso in n. 11.326.685 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, ai sensi di legge e di statuto, deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n. 30, 20121 Milano, e consultabile sul sito internet della società <http://trueenergywind.eu/it/home/> (sezione "Investor Relations") entro i previsti termini di legge.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della società

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Angelo Lazzari

ROMA CAPITALE

ESTRATTO PER I QUOTIDIANI
AVVISO DI GARA - ROMA

Segretariato Generale - Direzione Programma e Gestione dei Punti Verde di Roma Capitale
Viale Luigi Pasteur, 1 - 00144 Roma
Telefono 06671072267 - 06671079067

Si rende noto che è stata avviata una procedura aperta in ambito UE, per l'affidamento in concessione a terzi della gestione della struttura sportiva, sita in Via di Casal Boccone n. 283 ed annesso parco pubblico, per sei anni:
Valore complessivo stimato della concessione: € 8.665.637,00 al netto dell'I.V.A., ove dovuta - Oneri della sicurezza pari a zero.

Il canone annuo a base della concessione, soggetto all'aumento percentuale, è pari ad € 230.000,00, al netto dell'I.V.A., ove dovuta.
CIG: 6775313D26

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, anche in presenza di una sola offerta valida. La concessione decorrerà dal 9 settembre 2017 o comunque dalla data di affidamento della stessa, per la durata di 6 anni. Responsabile del Procedimento Ing. Gelsomina Iannaccone, Segretariato Generale - Direzione "Programma e Gestione Punti Verde di Roma Capitale". Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte, nonché per le condizioni della concessione, consultare il bando pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 09/11/016 al 19/12/2016, sulla G.U.R.I. del 09/11/2016 e sul sito informativo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il bando è stato spedito alla U.E. il 07/11/016.

Il Direttore
Dott. Giovanni Serra

ItaliaOggi



Scopri le offerte
di abbonamento su

www.classabbonamenti.com

GIURISPRUDENZA CASA

FISCO PRIMA CASA E ALTRI CASI

«In tema di agevolazioni fiscali, ai fini della fruizione dei benefici per l'acquisto della «prima casa», l'art. 1, nota seconda bis, tariffa allegata al dpr n.131 del 1986, nel testo vigente «ratione temporis» alla data del rogito (nella specie, stipulato il 18 aprile 2007), condiziona l'agevolazione alla non titolarità del diritto di proprietà «di altra casa di abitazione nel territorio del Comune ove è situato l'immobile da acquistare» senza più menzionare anche il requisito dell'«idoneità dell'immobile», presente invece nella precedente formulazione della norma, sicché non assume rilievo la situazione soggettiva del contribuente o il concreto utilizzo del bene, assumendo rilievo il solo parametro oggettivo della classificazione catastale dello stesso». Argomentata decisione della Cassazione (n. 26646/15, inedita).

a cura dell'Ufficio legale
della Confedilizia